

IL TEMPO DELLA CURA cosa dice la legge

Gianmaria Taiana



Storia della malattia



- Raccontata dalla cartella clinica



- Raccontata dall'ammalato:
 - ✓ problemi economici;
 - ✓ gestione del tempo dedicato alle terapie;
 - ✓ gestione del tempo dei familiari che lo aiutano.

Esenzione per patologie croniche

- L'esenzione deve essere richiesta all'Azienda Sanitaria Locale di residenza, presentando un certificato medico che attesti la presenza di una o più malattie incluse nel DM 28 maggio 1999, n. 329 e successive modifiche. Il certificato deve essere rilasciato da un presidio ospedaliero o ambulatoriale pubblico.

Il form è un documento standardizzato con i seguenti campi:

- Cognome Nome
- Indirizzo
- Codice di esenzione (punto di riferimento per un'etichetta verde)
- Esame clinico: Rischio arteria, Diabete
- Calorente orale, Sialite
- Calorente HDL, Potenziale
- Glucosio, Emocromo Completo
- Iperensione arteriosa

Il campo "Codice di esenzione" è un campo numerico con una freccia verde che lo indica.

Accertamento sanitario per handicap e/o invalidità civile

- **Certificato medico introduttivo, redatto anche dal mdb.**



- **Domanda all'INPS per via telematica, direttamente con PIN dispositivo o tramite patronato.**



- **Visita medica e verbale di visita effettuati dall'ASL di competenza territoriale. Per patologie oncologiche visita entro 15 gg. dalla domanda.**



- **Invalidità civile**



Handicap



Handicap grave

Invalidità, disabilità ed handicap: quali sono le differenze

- Secondo quanto stabilito dalla legge l'invalidità civile è considerata come **una riduzione permanente della capacità a svolgere attività lavorativa non inferiore a un terzo.**
- Tale tipo di invalidità è quindi strettamente collegata alla capacità lavorativa del soggetto, e non fa riferimento alla sua capacità di inserirsi in un contesto sociale.

• Le condizioni di handicap e disabilità sono disciplinate dalla legge 104/92 e sono strettamente collegate tra loro. **Per disabilità si intende infatti la presenza di una menomazione fisica o psichica** che indica lo svantaggio personale che la persona affetta da tale menomazione vive, non solo nel contesto lavorativo. **L'handicap è la conseguenza della disabilità: con il termine handicap si vuole indicare, infatti, lo svantaggio sociale** vissuto dalla persona a causa della menomazione di cui è affetta. Per semplificare, dunque, si può dire che l'handicap tiene conto della difficoltà di inserimento sociale della persona affetta da disabilità.

La legge 104/92

Legge quadro sull'handicap emanata nel 1992, ha le seguenti finalità:

- consentire alla persona affetta da handicap di raggiungere la sua **massima autonomia e partecipazione** alla vita collettiva, con riguardo a tutti i suoi diritti;
- da la priorità ai casi di **gravità**, quelli cioè in cui le necessità di assistenza sono permanenti, continuative e globali.

Destinatari

- lavoratori dipendenti con grave disabilità
- lavoratore dipendente che assiste il familiare in condizione di disabilità
- lavoratori dipendenti genitori di figli di età < 3 anni in situazione di disabilità grave
- coniuge, parenti e affini entro il 2° grado (eccezionalmente 3°)

Permessi lavorativi

- per il lavoratore con disabilità grave: a scelta 2 ore giornaliere o 3 giorni mensili;
- per il familiare 3 giorni mensili, se la persona da assistere non è ricoverata a tempo pieno.



Pazienti oncologici

- Di norma la situazione di gravità viene riconosciuta dalla commissione ATS*/ ASL nelle fasi di malattia in cui il soggetto è sottoposto a cure chirurgiche e/o per la durata dei trattamenti chemio-radioterapici.

*Azienda Territoriale Sanitaria

Giorni di assenza per terapie salvavita

- Riferimento al proprio Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)
- Segnalazione all'ASL con certificato del medico specialista con programma delle terapie (se richiesta dal datore di lavoro)
- «Periodo di comportamento» : periodo di conservazione del posto di lavoro

Congedo retribuito: 2 anni

Il **congedo retribuito** spetta a chi assiste un disabile grave, nell'ordine:

- il coniuge convivente;
- il padre o la madre, anche adottivi o affidatari;
- uno dei figli conviventi;
- uno dei fratelli o sorelle conviventi;
- un parente/affine entro il terzo grado convivente.

L'indennità sostitutiva della retribuzione è pari all'ultima retribuzione nel limite massimo di Euro 47.445,82 per il 2016

Congedo non retribuito

due anni di congedo continuativo o frazionato

per "gravi motivi familiari"

(decessi, malattie gravi di familiari, indifferibili esigenze personali)

Il dipendente:

- conserva il posto di lavoro senza retribuzione;
- non può svolgere alcun tipo di attività lavorativa;
- il congedo non è computato nell'anzianità di servizio né ai fini previdenziali.

La mappa delle prestazioni di invalidità

Previdenziali		Assistenziali
Erogate in presenza di requisiti contributivi e assicurativi		Erogate a prescindere da un rapporto assicurativo
Invalidità parziale	Assegno ordinario di invalidità	Assegno mensile di invalidità
	Inabilità assoluta e permanente a proficuo lavoro o alle mansioni (pubblico impiego)	
Invalidità totale	Pensione di inabilità	Pensione di inabilità civile
		Indennità di accompagnamento
		Indennità di frequenza (minori)

La casistica delle prestazioni per invalidità, come si intuisce dalla tabella, è piuttosto articolata ed è comunque opportuno rivolgersi ad un patronato o ad altro ente preposto ottenerli.

A titolo puramente esemplificativo nelle diapositive seguenti sono riassunti i requisiti per aver diritto all'indennità di accompagnamento e all'assegno ordinario di invalidità.

Indennità di accompagnamento

E' una prestazione economica, erogata a domanda, in favore dei soggetti mutilati o invalidi totali per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore oppure l'incapacità di compiere gli atti quotidiani della vita.

Per ottenere l'indennità di accompagnamento sono necessari i seguenti requisiti:

- riconoscimento di totale inabilità (100%) per affezioni fisiche o psichiche;
- impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore, ovvero impossibilità di compiere gli atti quotidiani della vita e la conseguente necessità di un'assistenza continua;

Per gli ultra-sessantacinquenni (non più valutabili sul piano dell'attività lavorativa) il diritto all'indennità è subordinato alla condizione che essi abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni dell'età.

Assegno ordinario di invalidità

- E' una prestazione economica, erogata a domanda, in favore di coloro la cui capacità lavorativa è ridotta a meno di un terzo a causa di infermità fisica o mentale.
- È compatibile con l'attività lavorativa ed ha validità triennale.
- Al compimento dell'età pensionabile , viene trasformato d'ufficio in pensione di vecchiaia.



Agevolazioni fiscali

La materia, piuttosto articolata, è trattata in modo esauriente nella

"GUIDA ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ"

edita dalla Agenzia delle Entrate
scaricabile in rete





Per ulteriori informazioni:

http://www.oncologia-como.it/it/wp-content/uploads/2015/04/guida_oncologica.pdf

si può scaricare una brochure
sugli argomenti trattati